

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non affrancati.

Anno V. — N. 94

Nonne tuvant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur angori:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS ARCHIEP. UTTIN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a carico del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni usate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Mercoledì 27 Aprile 1904

L'INTERESSANTE ISTORIA dell'eredità di Mons. Bernardis

1. La coda della "Patria del Friuli"

La *Patria del Friuli* nel num. 97 ha creduto aggiungere una coda alla mia storia documentata e siccome anche quella coda minaccia allungarsi di troppo, mi prevedo farne io il gruppo. — Premetto che tutti i documenti da me citati, e che andrò oggi citando, sono nella loro integrità ostensibili a chiunque abbia interesse di ispezionarli.

Due sono gli appunti che rileva la *Patria del Friuli*, ma ritengo di nessuna importanza: di fronte al complesso dei documenti da me citati non sono che due puntini o due pulviscoli su di un foglio bianco a togliere i quali non occorre nemmeno la punta del temperino; basta un leggiero soffio a farli scomparire come potranno giudicare i lettori spassionati.

2. Il perchè della lettera - rifiuto dell'avv. Casasola di fronte alle pretese di Adami.

E' da sapere anzitutto che fu l'Adami il quale volle trattare, anziché direttamente coi suoi superiori, coll'avv. Casasola al quale presentò proposte tanto inaccettabili che dopo lunghe ed inutili trattative si meritò quella lettera che pubblica la *Patria* nel num. 97. Siccome il conoscere le strane pretese di Adami fatte a Casasola, serve a lumeggiare la posizione, riporterò letteralmente dal promemoria di Adami (perdonerà la *Patria* se non lo porto per intero essendo di quattro grandi pagine fitte) quanto esso Adami scrive al num. II. III. IV.

« II. Monsignore più volte mi ha ordinato, ed io ho promesso, di non permettere che si veda niente della sostanza sia in case, terreni e oggetti preziosi. Il perchè di questo ordine di Monsignore io lo conosco, e credo quindi di non poter cedere su questo punto ».

(Veramente nella lettera ultima volontà di Mons. Bernardis pubblicata anche dalla *Patria* numero 94, si dice alcunchè di diverso).

« III. L'opera che avesse a sorgere deve farsi a Cividale e pel bene di Cividale ».

« IV. ... Cede l'opera a patto che mi diano 15.000 lire, di più il piano forte e quanto c'è di musica e ciò quale desiderio e ricordo di Monsignore ».

« 2.° a patto di far parte della Amministrazione ».

« 3.° a patto che che di fronte alla legge sia sempre il legittimo possessore ».

« 4.° a patto che se non si manterranno le soprascritte condizioni, ritorni a me la proprietà ». Vedi promemoria Adami 23 novembre 1901.

Domanderà qualche curioso: Che cosa cedeva dunque Adami? — Ma! Adami però tenne duro su queste proposte contraddittorie col Casasola; e fu appunto in seguito a tanta ostinazione di cedere e non cedere che l'avv. Casasola scrisse quella lettera il 5 dic. 1901, con la quale si rifiutava di consegnare ad Adami tanto la lettera di Mons. Bernardis come anche una copia, temendo forse che quello scritto stesso che fissava la vera volontà di Mons. Bernardis, in mani altrui potesse ostacolarne o mandarne a vuoto l'esecuzione; aggiungendo che un tal rifiuto poteva ad altri sembrare singolare, ma che a lui, Casasola, sembrava doveroso.

3. L'avv. Casasola profeta?

Adami e la Busolini (Teresa).

Io non so quale fondamento avessero i timori dell'avv. Casasola da lui espressi, pei quali si rifiutò di consegnare perfino copia della lettera: questo però è certo che dopo la consegna della lettera, a cessione fatta, il Prof. Liva in riguardo ad essa mi scriveva il 14 aprile 1902 così: « Io non l'ho visto, ma so che l'Adami è qui in città. E' stata da me ieri sera e poco fa la Busolini (Teresa), come per pregarmi a venire da Lei, e dirle a voce le cose seguenti, che per mancanza di tempo Le devo mandare brevemente per iscritto.

« Adami è terribilmente sdegnato perchè non ha potuto ottenere gli attestati chiesti a Lei, per poter essere ammesso alle Sacre ordinazioni.

« Si minacciano addirittura degli scandali per i quali dovrebbe servire di strumento principale la lettera da Lei restituita ad Adami. Non so come stiano

« le cose, ... e siccome tornerà da me la Busolini per conoscere i risultati di questa mia pratica con Lei, La prego di dirmi che cosa devo riferirle tanto per riguardo agli attestati, come riguardo ai minacciati scandali. La saluto in fretta.

Dev. servo
Sac. Val. Liva »

Vedi lettera del prof. Liva 14 aprile 1902: Il corsivo è nell'originale.

Alla qual domanda con tutta calma risposi il dì stesso ore 13 1/2: Spiacemi non aver conservato che il sunto di quanto scrissi al prof. Liva in proposito, ed è del seguente tenore: « Non rifiutai certificati perchè non chiesti: — non chiesti perchè non necessari avendo (l'Adami) l'escandazione.

« Quanto alla lettera — faccia pure: peggio per lui — altra volta mi chiamò da Girardini. Si accomodi.

P. Luigi Pellizzo ».

Vedi sunto lettera 14 aprile 1902, ore 1 1/2.

4. E l'Adami?

« E' rimasto di sasso, mi scrisse il prof. Liva il dì appresso, quando gli dissi che i certificati non sono stati spediti ultimamente anche perchè non furono chiesti ». Continua poi il prof. Liva dicendomi averlo assicurato l'Adami che se avesse un nuovo attestato dal rettore del Seminario Udinese le sue cose sarebbero del tutto a posto; e mi prega il Liva a rilasciare anche questo attestato, aggiungendo però: « In realtà non posso dirle come stia questa faccenda, perchè parlo poco con Adami, riputando del tutto inutile ogni mio discorso con questo bel tomo ».

Vedi lettera del prof. Liva 15 aprile 1902.

E così siamo giunti, senza aver potuto mantenere del tutto l'ordine cronologico non ommettendo però mai di indicare con assoluta precisione la data di ogni singolo fatto, al secondo appunto che vuol rilevare la *Patria* ai

5.° Certificati.

A richiesta del prof. Liva e dell'Adami stesso, che affermava essersi smarrito l'attestato a lui rilasciato il 2 maggio 1900 (quello stesso di cui la *Patria* nel num. 97 poté prender copia), gli rilasciai un secondo attestato del tutto somigliante al primo.

« Alla Spett. Direzione del ven. Seminario di Rovigo.

Udine, 21 aprile 1902.

« A richiesta del Ch. G. Batta Adami da Cividale, il sottoscritto rettore del Seminario Arciv. di Udine ripete il certificato rilasciato due anni fa al pre-detto Ch., dichiarando che durante tutto il corso della sua permanenza in Seminario, mai diede motivo ad osservazioni sulla sua moralità: che se ebbe osservazioni per conto delle sue lunghe e ripetute assenze dal Seminario, specie negli ultimi anni, queste furono per assistere l'infermo Mons. Bernardis o per sue personali indisposizioni. Così stando le cose — come allora, così al presente non ho motivo di ostacolare la sua promozione agli ordini. »

Vedi attestato 21 aprile 1902.

Un certificato come l'altro; per chi sa leggere attestati, come sanno i direttori di istituti, un attestato solo negativo: non una parola della diligenza, del profitto, del suo amore allo studio, non un cenno del suo spirito ecclesiastico, della sua vocazione: certificati che si rilasciano di norma, come già scrissi a questo proposito nello storia documentata al num. 10. E d'altronde è cosa ragionevole anzi doverosa rilasciare un attestato almeno negativo quando trattasi di persone contro cui non si hanno in mano fatti positivi e gravi, per non aggravare la posizione e rovinar forse un giovine il quale, cambiando l'ambiente, potrebbe in seguito anche far bene, a quel modo che una pianta cambiando terreno diventa rigogliosa mentre prima era intisichita e sterile. E' dunque un mancare alla verità, ma un atto compiuto in base al noto adagio: *Nemo malus nisi probetur.*

6. Un'altro documentino.

Siccome mi venne riferito che l'Adami anche dopo ottenuto il certificato di cui sopra, andava lamentandosi che io non gli avea rilasciato gli attestati, lo chiamai per averne ricevuta, che egli in effetto mi rilasciò in questi termini: « Io sottoscritto dichiaro che Mons. Don Luigi Pellizzo rettore del ven. Seminario di Udine,

mi ha rilasciato, senza difficoltà tutti i certificati da me richiesti.

In fede
Adami Ch. Battista ».

Vedi ricevuta Adami 31 maggio 1902.

7. Ventun documenti ancora.

Ma è omai troppo lunga la coda; e ne faccio per davvero il gruppo, quantunque abbia ancora 21 (dico ventun) documenti scritti in proposito: quindi non me ne occuperò più qui (salva sempre ogni azione legale), nè risponderò avendo a fare ben altro che prestarmi ad appagare curiosità giornalistiche o di altri. Credo però aggiungere

8. Un ultimo documento

che prova come venne eseguita la volontà del compianto e benefico Mons. Bernardis. E' quella pietra quadrangolare ieri benedetta dall'Arcivescovo a Cividale con intervento di tutti i Seminaristi, del Capitolo di Udine e quello di Cividale, di tutto il Clero e popolo cividalese, pietra in cui venne riposta e chiusa una pergamena che commemora il fausto evento: in essa si dice che a maggior gloria di Dio, ad onore di S. Paolino di cui ricorre il millennario, verrà innalzato un edificio sopra questa prima pietra: documento non facile a distruggersi o trafugarsi.

E' l'opera pia permanente vagheggiata dal Bernardis alla cui beneficenza generosa se ne devono gli inizi: è l'opera che sorge non in merito della opposizione di Adami e dei suoi fautori, ma in grazia della Divina Provvidenza, che come seppe guidare l'opera sua nei suoi inizi contro queste minuscole contrarietà e vani tentativi, saprà altrettanto fare in avvenire per condurla a termine. « Ipse perficiet, confirmabit solidaque. » (I Petri-V-10)

E questo fia sugge! ch'ogni uomo sganni.

Udine 26 aprile 1904.

Can. dott. Luigi Pellizzo
rettore del Seminario.

Nell'Estremo Oriente

A Porth-Arthur.

Pietroburgo, 26. — Hasi da Porth-Arthur 25 corrente che la voce corsa all'estero circa il preteso sbarco di 20.000 giapponesi presso Dalay è infondata. Nessun cambiamento si è verificato nel ragio di Porth-Arthur.

Niu-ciang bombardato?

Thien-tsin, 26. — Secondo voci persistenti, che è impossibile verificare, i giapponesi avrebbero bombardato Nieu-ciang la notte scorsa.

La Reuter ha da Thien-tsin 26 aprile: secondo i rapporti provenienti da diverse fonti, i giapponesi bombardarono Nieu-ciang nella notte di lunedì.

Lo scandalo Nasi

Un confronto tra Nasi e alti impiegati della Minerva.

Roma, 26. — Oggi alla Corte dei Conti si è avuto un confronto con Nasi, il ragioniere capo dell'istruzione comm. Cossu e l'economista Fornari. Il Cossu e il Fornari hanno portati molti documenti.

La Tribuna dice che le contestazioni fatte dai cinque a Nasi si sono svolte (in confronto al Nasi) sui mobili, sui pagamenti fatti dalla segreteria particolare di oggetti d'uso personale acquistati dal Nasi e dal Lombardo e pagati dal Ministero. Il confronto Cossu ha riguardato i riscontri di cassa.

L'imperatore Guglielmo

A VENEZIA

Venezia, 26. — Stamane alle 10 il yacht entrò nel bacino di S. Marco, salutato dalle salve del Montebello che issò subito il gran pavese. Il molo, la riva degli Schiavoni, le finestre e i palazzi erano gremiti di gente; gli alberghi erano tutti imbandierati e pure imbandierate le navi ancorate nel bacino.

L'Hohenzollern si avanzò maestosamente circondato da infinito numero di imbarcazioni a remi e a vapore. Sul vaporetto della colonia tedesca, elegantemente imbandierato, la musica alternava gli inni italiano e tedesco.

Alle ore 10.30 l'Hohenzollern gettò l'ancora mentre la folla freneticamente acclamava. Il bacino di S. Marco è stipato da imbarcazioni di ogni genere imbandierate. Il tempo è splendido.

Alle 11.30 l'imperatore si reca in lancia al palazzo De Mula a far visita alla contessa Morosini. Dopo un'ora ritorna a bordo dell'Hohenzollern.

Alle 4 1/2 pom. il sindaco co. Grimani si è recato a bordo dell'Hohenzollern a far visita all'imperatore.

Alle 7 1/2 pom. ci fu sul yacht imperiale un pranzo alle autorità e a pochi intimi.

Durante il pranzo suonò la banda di bordo. Esso si protrasse fino a tarda ora; poscia l'imperatore e gli invitati assistettero da bordo allo spettacolo offerto dal Municipio in onore dell'imperatore; cioè la fantastica illuminazione di piazza e piazzetta San Marco. Una folla immensa vi assistette sino a tarda ora.

Domani l'imperatore partirà per ferrovia in forma privatissima diretto a Maganza.

Quello che abbiamo previsto ieri si è avverato: i Veneziani hanno dimenticata la « duplice » e la « repubblica » festeggiata a Roma, per gridare: Viva la triplice! Viva l'imperatore! Per essi la visita di Loubet a Roma ieri era passata in... quarta pagina.

Altro attentato contro Maura.

Madrid, 26. — Il Ministero degli interni dichiara che al passaggio del treno conducente Maura, fra la stazione di Alicante e quella di Vincente un gruppo di persone fece fuoco e scagliò sassi contro il treno. I gendarmi scortanti il treno, risposero al fuoco. Nessun viaggiatore rimase ferito. Maura è illeso. Vi sono due arresti. Maura è arrivato a Madrid stamane.

La ripresa dei lavori parlamentari.

Roma, 26. — La Camera riprenderà i suoi lavori il 5 maggio prossimo.

L'ordine del giorno reca: 1. Interrogazioni. — 2. Sorveglianza degli uffici. — 3. Discussione dei bilanci del Tesoro e della Giustizia per l'esercizio 1904-05.

Il convegno d. c. regionale A ROVIGO

(Dal nostro inviato speciale)

Rovigo, 24 aprile.

L'apertura del convegno.

Dopo la Messa e il canto del « Veni Creator » in Duomo, si va alla sede del congresso nella chiesa di S. Michele. I convenuti sono abbastanza numerosi specialmente quelli della provincia di Rovigo; in buon numero sono anche i vicentini. La chiesa è stipata l'assemblea è composta quasi per intero di giovani laici, c'è una dozzina di sacerdoti, più alcuni chierici del locale seminario. Di Udine è il Franzil, di Concordia Mons. Sandrini, di Pordenone il propagandista sig. Soffientini ed il presidente della sezione giovani locale.

Alle ore nove mons. Vescovo di Rovigo apre il convegno con brevi parole. Si dice lieto di ospitare il primo convegno d. c. veneto, raccomanda la concordia, incita alla devozione all'Immacolata.

Mons. Sichirollo porge il saluto e ringrazia gli intervenuti a nome del comitato organizzatore. Annunzia che alla presidenza venne chiamato il conte avv. Capra di Vicenza e alla vice-presidenza il conte Roberti di Bassano: a segretari il sig. Merlin di Rovigo e l'avv. Signorini di Padova.

Il sig. Cappellotto di Rovigo legge l'indirizzo mandato al S. Padre e la risposta ottenuta, da lettura anche di una lettera del co. Medolago pres. del II gruppo generale, nonché di lettere e telegrammi di adesione.

L'indirizzo spedito al Santo Padre è il seguente:

Beatissimo Padre,

Chinati dinanzi al Vostro Trono, i sottoscritti umilmente espongono alla Santità Vostra, che, con l'approvazione del Rev.mo Ordinario della diocesi e del Sig. Presidente generale dell'Opera dei Congressi, si terrà, in questa città di Rovigo, il 24 del corr. mese, il primo Convegno democratico cristiano di questa Regione Veneta, di cui Voi, Padre Santo, siete gloria immortale.

Il Convegno non ha altro programma nè altra parola d'ordine che la Vostra, Padre Santo; e i cattolici delle varie diocesi del Veneto, che si raccoglieranno in fraterna adunanza, intendono di mostrare che, pur conservando le buone e sicure tradizioni del movimento cattolico di questa nostra Regione, possono e vogliono anch'essi far quei progressi nel campo dell'azione democratico-cristiana, che le direzioni di cotesta Santa Sede e la necessità dei tempi suggeriscono e reclamano.

CHI CERCA TROVA

Socialisti bastonati di santa ragione.

Si ha da Cagliari, 25:

Ieri sera diciotto o venti socialisti, con una donna, guidati dall'avvocato Orano, si recarono con la tramvia a Selargius, ad otto chilometri da Cagliari, dove si celebrava la festività della Vergine. Durante il viaggio cantarono l'inno dei lavoratori. Giunti a Selargius, mentre passava la processione, taluno pronunciò queste parole dirette alla processione: « Peccato di non aver portato delle patate! » I socialisti tennero quindi un comizio nella piazza pubblica. Non è accertato da chi partisse l'offesa; fatto sta che avvenne un parapiglia e vi furono delle bastonate a una fuga generale. La popolazione, eccitata forse dagli atti precedenti, offensivi del sentimento religioso, compatta aggredì i socialisti, che fuggirono seguiti dall'intera popolazione fin verso Monserrato, distante un quattro chilometri da Selargius. Giunti a Monserrato, alla folla che li inseguiva si unì quella del paese, sicché i socialisti furono stretti dalle due parti e fatti segno alle pietre di due popolazioni eccitate.

I pochi carabinieri presenti poterono a stento trattenere la folla, per dar qualche agio alla fuga dei socialisti a traverso ai campi e la palude, sita nella campagna, tra la stazione tramviaria di Monserrato e la strada nazionale per Selargius. Sul posto dei socialisti, i carabinieri non trovarono che l'avvocato Orano irrimediabilmente per la faccia grondante di sangue. Accompagnato dai carabinieri a Cagliari, fu condotto all'ospedale.

Quasi tutti i socialisti ebbero stracciate giacche, cappelli e calzoni, ed i feriti si dice siano quasi tutti socialisti. Essi si tengono nascosti, e questo dimostra la loro reità.

Si degni la Santità Vostra benedire al Convegno e a quanti v'interranno, perchè le deliberazioni che saranno prese, possano, con l'aiuto del Signore, tornare di vero conforto al Vostro cuore paterno e di efficace sollievo alla classe de' poveri e de' proletari.

E genuflessi al bacio del sacro piede, si professano della Santità Vostra
Rovigo, 14 aprile 1904.

Umil.mi e ubbid.mi figli e sudditi
Mons. Giacomo Sichirollo
Can. Enrico Bonincentro
Corradino Cappellotto

Ed eccovi la risposta del S. Padre, diretta a Mons. Sichirollo presidente del Comitato organizzatore:

Vaticano, 21 aprile 1904.

Ill.mi Signori,

Il Santo Padre mi commette l'incarico di notificare alle LL. SS. Ill.me che gli tornarono graditi i sentimenti di filiale devozione espressi nel loro indirizzo umiliato alla Santità Sua, in precedenza al primo Convegno Democratico Cristiano Veneto, che sarà tenuto in Rovigo.

Il nostro Augusto Pontefice, ben sicuro che in tale Convegno i Cattolici del Veneto terranno a loro norma il *Motu-Proprio* sull'Azione popolare cristiana e la Lettera del 19 marzo p. p. diretta all'Ill.mo Signor Presidente del secondo Gruppo dell'Opera dei Congressi Cattolici, imparte di cuore ai Promotori ed a tutti quelli che converranno l'Apostolica Benedizione implorata.

Espressa così la mente di Sua Santità, passo a segnarmi delle LL. SS. Ill.me, con profondi ossequi,

Umil.mo servo
GIOVANNI BRESSAN
Cap. Segr. di S. S.

Il co. Medolago Albani presidente del II gruppo generale ha mandato al presidente del II gruppo del Comitato diocesano di Adria la seguente lettera:

Ill.mo sig. Presidente,

Ho appreso con viva soddisfazione, come gli amici nostri della regione veneta si raccolgano in codesta città ad un convegno, sotto l'egida di S. E. Rev.ma Mons. Vescovo di Adria e col beneplacito del Presidente generale dell'Opera dei Congressi.

Gli argomenti che saranno oggetto delle sue discussioni e deliberazioni non potrebbero essere nè più importanti, nè meglio appropriati a rendere più viva, più efficace e più sicura l'azione popolare e democratica cristiana in codesta plaga, e nutro ferma fiducia che l'eco di questa adunanza abbia anche nel resto dell'Italia una favorevole influenza.

Godò poi in modo speciale che si sia pensato con apposita proposta di aiutarlo e confortare questo II Gruppo Generale

Ampezzo

22 aprile.

Lavori e feste.

Da qualche tempo sono tra noi due ingegneri del Genio Civile di Udine per le ultime pratiche necessarie alla costruzione del nuovo tronco stradale Ampezzo-Corso. Speriamo di vedere entro la prossima stagione estiva iniziata almeno questa importante opera, la quale, nel mentre darà vitto e lavoro a gran numero di operai, arricchirà Ampezzo di una strada veramente pittoresca.

E' aspettativissima la venuta dell'ingegnere Galligaris da Tolmezzo per parecchi lavori che sono da farsi a spese di questa amministrazione comunale. Tra essi figurano le strade Ampezzo-Lumici e Lumici-Voltais, la tettoia e i muri di cinta al locale scolastico, l'Asilo Infantile ecc ecc.

Il mese venturo si riprenderanno i lavori di rimboschimento, per i quali sarà tra noi di bel nuovo l'ispettore forestale Enrico Martina e la sua famiglia. Siano benvenuti.

Ieri sera in un'aula delle scuole ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni che frequentano le nostre elementari. Per la circostanza si svolse un programma attraentissimo, nel quale figuravano discorsi, canti, poesie, dialoghi tutti di buon affetto. Congratulazioni ai promotori ed agli esecutori.

Oggi per ultima, rallegrata da un tepido sole primaverile, si fece la benedizione e l'inaugurazione della nuova cappella eretta a mezza via tra Ampezzo e Voltais, dai giovani operai di questa frazione. E' un tempio grazioso ed elegante, dalle linee semplici e in piena armonia tra loro, dall'abside semicircolare e che verrà chiusa ben presto da artistica inferriata. Alla cerimonia partecipò tutta Ampezzo. Devota e pittoresca riuscì la processione colla quale si accompagnò l'immagine della Madonna alla sua nuova dimora.

Prato Carnico

25 aprile.

Varie.

Tanto per ridere vi faccio sapere che qui è sorto un novello circolo denominato « Sborgnista ». Lo scopo non mi è noto; ma dal nome che si può sperare?

Da tutti si decanta che dei Comuni della Carnia quel di Prato è il più progressista, ed io come prova vi porto quest'unico fatto:

Agli operai che lavorarono per lo sgombero della neve fu data la paga di 15 centesimi l'ora. Non occorre commenti; ma pure si può notare ai signori del Consiglio che non bastano parole di progresso ma ci vogliono anche fatti. E poi che cosa fanno i socialisti allo scrivano comunale? A proposito si sente dire che un consigliere della frazione di Prato da poco si è fatto socialista, ed io vorrei dirgli se non intende rinunciare alla carica di consigliere comunale, almeno per vedere se, come socialista, gode la fiducia dei suoi elettori. Ma è che questi signori non vanno tanto per la sottile.

Ciseriis

25 aprile.

La frana.

I lavori di sgombero della strada Tarcento-Ciseriis ostruita dalla nota frana, cominceranno domani, se il tempo lo permetterà. Come sapete, venerdì pass. ha avuto luogo l'asta per l'appalto dei lavori; vi fu una gara vivacissima e non senza incidenti fra le quattro ditte Cecchia Giuseppe, Boldi Giovanni di Tarcento, Foschia Giovanni di Ciseriis, Mulazzi Isidoro di Magnano. Rimase deliberataria l'impresa Foschia Giovanni col ribasso del 35,00 sul dato d'asta di L. 383570. Lo sgombero e la demolizione del masso pericolante dovrà farsi in giornate 30 di lavoro.

Fratellanza L.

La minuscola Fratellanza di Zomeais ha inaugurato domenica la bandiera, due metri di cotone dai colori nazionali. Archi, spari, banda, banchetto di trenta coperti... alto scoperto, con relativa assenza di forestieri e di buon senso. Da notarsi. Essendo andato fallito il battesimo religioso della bandiera, per supplire ricevette sul tardi il battesimo di sangue. Accoltellamento; ecco l'epilogo della giornata.

Monteaperta

25 aprile.

Il nuovo cappellano.

Ieri ventiquattro aprile il M. R. Don Giacomo Lovo di Villanova sopra Tarcento, fece il suo solenne ingresso come primo cappellano di Monteaperta, parrocchia di Nimis. Partito la mattina dalla sua natia Villanova, alle dieci era al confine, dove tutti gli abitanti del paese erano ad incontrarlo. Preceduto da ottima fama, questa popolazione ha concepito su lui le migliori speranze.

La gioia più pura brillava sul volto di tutti e pieni di riverenza ed affetto accolsero l'Inviato del Signore. Due suoi amici, confratelli nel sacerdozio, vollero fargli corona.

Il paese fece del suo meglio. Archi trionfali lungo le strade, paloncini alla veneziana adornavano le strade principali, la casa canonica e la chiesa; tutto riuscì a far bella la festa, senza precedenti. Il paese porge sentite grazie ai due venerandi sacerdoti che con la loro presenza resero più bella la festa. La Provvidenza poi che ci concesse don Giacomo a nostra guida, ce lo conservi: questo il voto di tutti.

Il Telefono del CROCIATO 209

porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Giovedì 28, s. Vitale m.

Fiere e mercati della provincia.

Sacile, Gorizia.

Obolo pel s. Padre.

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes Somma precedente L. 1493.56, D. Luigi Vicario 2.00, Parrocchia di Gorisizza 10.50, Parrocchia della S. Metropolitana 20.50.

Somma totale L. 1526.56

Teatro Minerva.

Ieri sera tutta l'élite cittadina si dette convegno al nostro Minerva per udire l'Italia Vitaliani. L'estima artista ebbe un'accoglienza lusinghiera e fu fatta sebbene al suo apparire a lunghi applausi.

I primi atti del dramma Adriana Lecouvreur piacquero poco, ma all'ultimo alla scena della pazzia e della morte il pubblico soggiogato dalla ammaliante arte della Vitaliani scoppiò in unanime e caloroso applauso, e si volle per ben tre volte la valorosa artista agli onori della ribalta. Bene il Duse, il Gioff, il Gisanti, la Lugo ed il Parini.

La farsa Il cuoco ed il segretario fu esilarantissima per merito del Parini.

Questa sera si rappresenterà Maria Antonietta regina di Francia, dramma storico in 4 atti, prologo ed epilogo, di P. Giacometti. Anche per questa sera si prevede una piena essendo ormai tutto affittato.

I prezzi serali sono questi: platea e loggie L. 1, loggione cent. 40.

Ricreatorio Festivo Udinese.

Domenica p. p. nel teatrino del Ricreatorio fu rappresentato il dramma in 5 atti Zrini o l'Assedio di Siget. I bravi ragazzi per nulla spaventati dalle gravi difficoltà che il dramma presentava, lavorarono da veri piccoli artisti, mostrando quanto abbiano approfittato alla scuola dell'infaticabile Direttore Don Angelo Simeoni, Stimatino.

Ammirati furono specialmente Gabini Romano nella parte dell'eroe Zrini, e Guido Modotti in quella di Solimano.

In un intermezzo fece ridere di vero gusto una cantata buffa, Il Ciabattino, eseguita dal giovane Colugnati Raffaello.

A tutti un bravo di cuore ed un augurio eccelsior! pel bene della gioventù, pel decoro della nostra città.

La leva della classe 1884.

Il Consiglio della leva ha fissato le seguenti date per l'estrazione a sorte e successiva visita ed arruolamento.

Estrazione a sorte. Palmanova 9 maggio - Latisana 10 - Codroipo 11 - S. Vito al Tagliam. 13 - Spilimbergo 14 - Maniago 16 - Udine 18 - Cividale 20 - S. Pietro al Natissone 21 - Pordenone 24 - Sacile 25 - S. Daniele 27 - Tarcento 28 - Gemona 30 - Moggi 31 - Tolmezzo 1° giugno - Ampezzo 3.

Visita.

Latisana 20 giugno - Palmanova 21 - S. Vito al Tagliam. 23, 24 - Spilimbergo 27, 28 - Codroipo 30 - Maniago 4 luglio - Cividale 6, 7 - S. Pietro al Natissone 11 - Udine 13, 14, 15, 18 - Pordenone 20, 22, 25 - Sacile 28 - S. Daniele 1, 2 agosto - Tarcento 4 - Ampezzo 5 - Tolmezzo 8, 9 - Gemona 11 - Moggi 12.

Sedute suppletive.

Tarcento, Ampezzo 24 settembre - Codroipo, Latisana, Moggi, Palmanova 27 - Cividale, Maniago, Sacile, S. Pietro 29 - Pordenone 3 ottobre - Udine 5 - Spilimbergo, S. Vito 7 - Gemona, Tolmezzo 10 - S. Daniele 12.

Società tiro a segno.

La Presidenza della Società di Tiro a segno ci comunica nell'interesse dei soci: A Roma dall'8 al 15 maggio avrà luogo una grande gara di tiro a segno.

In tale occasione ai soci della Società di tiro a segno che intendessero prender parte alla gara stessa, verranno rilasciate delle tessere con le quali potranno ottenere un ribasso del 60,00 sul viaggio a Roma in andata e ritorno.

Il viaggio si potrà effettuare a partire dalla mezzanotte del 26 corrente. Il ribasso s'intende solamente per la II e III classe.

Il processo del disastro di Beano.

La P. C. a mezzo dell'avv. Caratti ha fatto una nuova istanza chiedendo per pochi giorni il rinvio della causa.

Il P. M. si oppose a tale rinvio, ma avendo la difesa acconsentito, purché il rinvio non oltrepassi il 10 maggio la Corte ha approvato.

Mendicante ubriaco.

Un ubriaco, che venne poscia identificato per certo Franzolini Santo fu Francesco d'anni 53, verso le ore 18 di ieri sera, in via Manin chiedeva con insistenza e minacce l'elemosina ai passanti insultando coloro che non gliela facevano. Scorto dal vigile Trevisan, venne da questi condotto nella caserma delle guardie di città.

Ferite accidentali.

Il falegname Dolce Giovanni, d'anni 40, di Giacomo, venne ieri medicato all'ospedale per ferite da taglio alla mano sinistra, riportate accidentalmente. Guarirà in dieci giorni.

Il giochetto della tombola.

L'egregio maresciallo di P. S. Gemiliano Poli, avuto sentore che in diverse case, specialmente nei borghi popolari, la domenica si tengono dei giuochi di tombola, che assumono un vero carattere speculativo per coloro che tengono il banco, stabili di togliere questi abusi; e già incominciò la sua opera di epurazione diffidando alcune persone, le quali danno ricetto in casa loro ai giocatori.

Cade dalla vettura.

Ieri col treno delle 16,20 giungeva alla nostra città, da Milano, il negoziante in formaggi, Gallone Luigi. Sceso dal treno, noleggiò la vettura pubblica n. 3, condotta dal vetturale Padovani Amadeo ed ordinò di condurlo all'albergo « Croce di Malta ».

Il vetturino sale a cassetta, frusta la rozza e prendendo via Cussignacco si dirige alla volta di detto albergo.

Quivi giunto, scende per aiutare il viaggiatore a trasportare le valigie, ma quale non è la sua sorpresa nel trovare la vettura vuota! Ritorna a porta Cussignacco, domanda a questo ed a quello, se per caso avessero veduto il suo viaggiatore, ma nessun sa dargli una risposta precisa.

Stanco delle inutili ricerche, il vetturino si dirige alla P. S. ed ivi raccontò l'accaduto, deposita le valigie dello scomparso. Più tardi da diverse persone, venne trovato il viaggiatore, steso in terra, tutto lordo di fango e con una leggera scalfittura al viso.

Interrogato, disse che era caduto da una vettura, in seguito ad un assalto epiletico!

L'arresto di un satiro.

L'altro ieri una povera donna trovò in piazza del pollame il vigile Pustetti lo avvicinò, e gli raccontò che certo Corincig Giuseppe, d'anni 50 da Cividale, ortolano presso il signor Ferrario, in viale Duodo, avvicinata una sua bambina d'anni 13, le fece delle proposte oscene accompagnandole con atti innominabili.

Il vigile udito il racconto dell'infelice, l'accompagnò all'ufficio di P. S., ove le fece stendersi regolare denuncia.

Schiamazzatori.

Ieri sera, durante la rappresentazione al Teatro Minerva, dai loggione partivano diversi rumori che disturbavano lo spettacolo. Il maresciallo di P. S. Poli, avvicinati i disturbatori, li pregò di desistere. Uno di questi, certo Measso Giuseppe di Antonio, studente liceale, rivolto al maresciallo lo chiamò « provocatore ». Venne accompagnato alla P. S. e dal delegato di servizio ebbe una lavata di testa.

In rissa.

Modonutti Giuseppe d'anni 75 di Demone, mendicante da Udine, venne medicato dalla guardia medica da due ferite lacerate contuse al cuoio capelluto riportate in rissa. La guarigione avverrà in otto giorni.

I biglietti di Banca prescritti e i biglietti in corso.

Il Ministero del Tesoro e gli Istituti d'emissione hanno pubblicato e diffuso avvisi col fac-simili dei biglietti che cadranno in prescrizione col 30 giugno p. v. A complemento di ciò ed allo scopo di rendere meno facili gli errori, specialmente per le classi poco istruite, fu pubblicata una riproduzione in fototipia dei biglietti che resteranno in circolazione anche dopo l'epoca suddetta. Indirizzare cartolina-vaglia da 1.50 (per averla franca di porto, 1.75 per l'estero) ad Achille Moretti Agenzia giornalistica libreria di Udine.

CRONACA RELIGIOSA

ZIRACCO. — Davvero splendida riuscì anche quest'anno la Festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Un affollamento affatto insolito di forestieri animava le nostre vie. Un lavoro alacre, concorde aveva fatto cambiar faccia al paese. Nella processione riuscita solenne e ordinatissima, si encenò una sedia artistica.

Questa buona gente non risparmiò spese e sacrifici pur di manifestare il sentimento di fede che lo anima. B-avi e sempre avanti!

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 17 al 23 aprile 1904.

Table with 2 columns: Category, Count. Includes Nati vivi maschi 13, femmine 7, morti 1, Esposti 2, Totale N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Poletti facchino con Elvira Casarsa contadina - Ugo Parola pasticciere con Caterina Martin cuoca - Raffaele Buzzi falegname con Lucia Fattori casalinga - rag. Innocente Toppani impiegato con Teresa Tomadoni agiata - co. dott. Gino di Capriacco avvocato con nob. Elodia Ognani-Martina agiata - Francesco Marion possidente con Teresa Dolce casalinga - Agostino Visintini fabbro con Teresa Querini operaia - Pietro Vidoni fornaio con Anna Feruglio operaia di cotonificio.

Matrimoni

Giuseppe Della Bianca fabbro con Nazarena Chiappelli operaia di cotonificio - Giuseppe Venturini agricoltore con Antonietta Ziban contadina - Gio. Batta Nigris pittore con Anna Bassi tessitrice - Francesco Rizzardi possidente con Libera Zilli casalinga - Niccolino Lecis r. impiegato con Caeugonda Vicario casalinga - Luigi Vianelli commerciante con Anna Lirussi maestra elementare - Can-

dido Zuccolo fuochista con Girolama Braida tessitrice - Arturo Vanzotto ferroviere con Giovanna Francescotti casalinga - Giuseppe Plano possidente con Teresa Zilli casalinga - Antonio Pegoraro vigile urbano con Maddalena Del Zotto casalinga - Valentino Cecotti guardia centrica ferroviaria con Maria Marcuzzi cameriera.

Morti a domicilio

Girolamo Civran fu Angelo d'anni 53 regio professore - Matilda Cumer-Sporano fu Giovanni d'anni 77 casalinga - Angelo Bet fu Andrea d'anni 40 conduttore di tram - Aldo Petric di Andrea di giorni 13 - Romil la Arrigotti di Giuseppe d'anni 13 scolara - Pietro Scialino di Colombo d'anni 2 a mesi 3 - Olga Bertossi di Giovanni d'anni 1 e mesi 7 - Ildebrando Gini di Giovanni di giorni 18 - Luigi Ciani fu Antonio d'anni 78 conciapelli.

Morti nell'Ospitale Civile

Matteo Primus fu Matteo d'anni 50 muratore - Pietro Paulon di Domenico d'anni 19 bracciante - Maria del Fabbro-Gigante fu Giovanni di anni 67 lavandaia.

Totale N. 12 - dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forni casalinghi che cucinano qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1878

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione - VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.

Occasione favorevole

PALA

rappresentante l'ASSUNTA, con cornice dorata di buon autore - metri 1.80 X 1.30 per L. 330

rivolgersi presso

Bottacin Giovanni fu Giuseppe

Calle della Bissa 5462-64-65 - VENEZIA

Primaria e più volte premiata Officina del Veneto per Arredi Sacri in ottone e bronzo fusi, in argento e in lamina ottone argentato e dorato Officine Ss. Giovanni e Paolo 62894 84

GRANDE DEPOSITO: Arredi in metallo fuso e in lamina ottone, come Candelieri, Lampade, Calici, Pissidi, Tronetti, Ostensori, busti di Vescovi, statue in rame, lavori in ferro battuto ecc. ecc., riparazioni, argentature, dorature.

PALME IN TUTTO METALLO ultima novità, preferibili per la loro eleganza, leggerezza, solidità.

STATUE RELIGIOSE in cartone romano plasticato, diversi soggetti e dimensioni.

PER REGALI. Articoli religiosi in galvanoplastica montati con cornice intagliata a peluche, svariato assortimento ricordi per la prima Comunione.

Bronzi artistici e decorativi e qualunque lavoro di metalli Casa fondata nel 1850

Preventivi, disegni e sopraluoghi a proprie spese

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue



Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive avere ottenuto « pronto guarigione nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre ».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto



male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Inserzioni in terza pagina a prezzi discreti.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

*** Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore ***

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista a **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **L. V. BELTRAME**
"alla Loggia", Piazza V. E.

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa	Portogr.	Portogr.	Casarsa
O. 4.20	8.53	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.81	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.87	19.30	O. 20.15	20.58
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.45	Udine	Cividale	Cividale	Udine
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25	M. 5.54	6.20	M. 6.35	7.02
D. 20.23	23.05	M. 22.25	4.20	M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
Udine	Pontebba	Pontebba	Udine	M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.02
O. 5.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.45	M. 21.45	23.13	M. 22.20	22.50
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	Udine		Trieste	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 17.35	19.10	D. 18.59	20.05	M. 7.10 D. 9.01 10.47		M. 8.10 8.58	
Udine	Trieste	Trieste	Udine	M. 13.16 D. 16.46 19.46		D. 6.12 M. 9.10 9.58	
O. 5.25	9.20	A. 8.25	11.16	M. 17.56 D. 20.50 22.36		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
D. 5.45	11.28	M. 9.45	12.50	M. 19.35 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
M. 15.45	19.46	D. 16.40	20.45	Udine		Venezia	
O. 17.25	20.30	D. 21.25	7.32	S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Casarsa	Spilim.	Spilim.	Casarsa	M. 7.10 D. 8.04 10.47		M. 8.10 8.58	
O. 9.15	10.45	O. 8.15	8.58	M. 13.16 M. 14.15 18.20		D. 7.10 M. 9.10 9.58	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.45	M. 17.56 D. 18.57 21.20		M. 10.15 M. 14.50 15.50	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 19.25 20.34		D. 18.55 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15. — 18.15
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.33 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine



OMBRELLI E OMBRELLINI

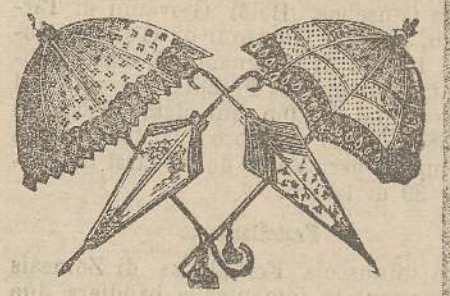
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelloni e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

* PREZZI MODICISSIMI *



F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparat d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addoppi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.